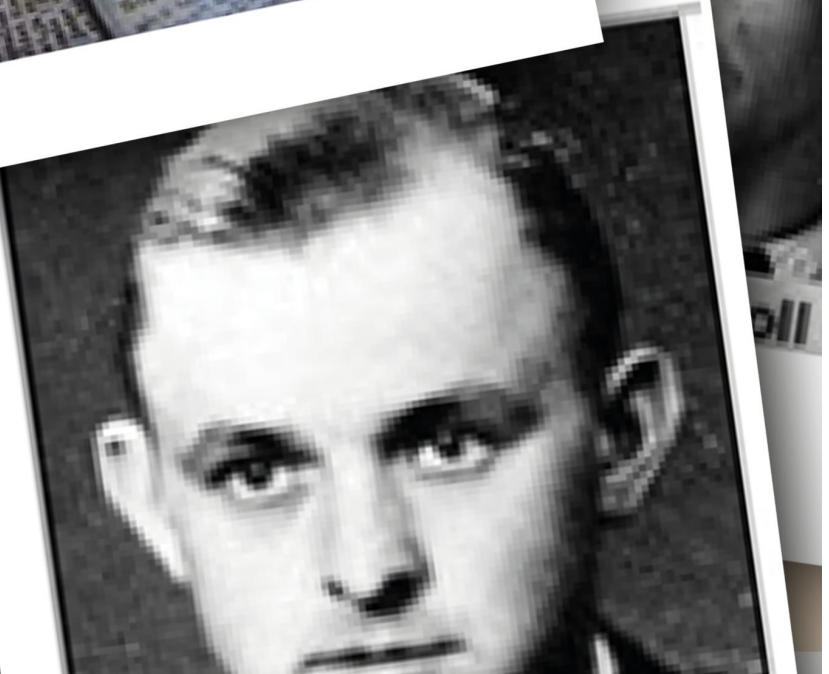


università

Ludwig Maximilian di Monaco



Università Ludwig Maximilian di Monaco

E' un'università situata nel quartiere di Maxvorstadt di Monaco di Baviera. Il suo nome è quello del fondatore, il duca Ludovico IX di Baviera e del principe elettore Massimiliano I di Baviera. Inizialmente fu fondata a Ingolstadt, poi fu spostata a Landshut per essere infine trasferita a Monaco. Questa università conta circa 44000 studenti ed è il secondo campus più grande della Germania che conta 18 facoltà. In questa università è presente un monumento in ricordo del volantinaggio contro il nazismo svolto dagli studenti della Rosa bianca



HANS SCHOLL & SOPHIE SCHOLL



Nel 1933 Adolf Hitler sale al potere come cancelliere del Terzo Reich tedesco con l'appoggio di gran parte della Germania tra cui i fratelli Hans e Sophie Scholl, successivamente diventati attivisti e fondatori del gruppo della Rosa Bianca e simboli della ribellione non violenta al Terzo Reich. Hans nacque a Crailsheim il 22 settembre 1918 mentre Sophie nacque a Forchtenberg il 9 maggio 1921. Nel 1937 Hans fu arrestato e tenuto in stato di fermo dai Nazisti poiché era sospettato di far parte della Deutsche Jungeschafft, un gruppo giovanile vietato dal regime al quale partecipava anche la sorella. Dopo quest'evento i due fratelli iniziarono a voler combattere il regime in modo più concreto, per questo nell'estate del 1942, a Monaco, insieme ad un gruppo di amici, loro fondarono il gruppo della 'Rosa Bianca'. Si occupavano della stesura di volantini che incitavano i tedeschi alla Resistenza Passiva nei confronti del regime. I due ragazzi furono profondamente influenzati dal pensiero del padre Robert, il quale riteneva che «Si, Hitler ha certamente eliminato la disoccupazione, ha costruito le autostrade, ma l'uomo ha altre mete oltre quelle di una bestia che si soddisfa soltanto col mangiare e col bere! L'uomo ha uno spirito, e i più alti ideali, e Hitler calpesta sotto i piedi gli ideali degli uomini!».

Inizialmente i volantini venivano distribuiti per posta alle persone scelte dal gruppo stesso e successivamente furono distribuiti direttamente nelle università. Il 18 Febbraio 1943 i due fratelli furono scoperti a distribuire volantini nell'università di Monaco dal custode e arrestati dalle autorità della Gestapo. I due si assunsero tutte le responsabilità salvando dalla morte certi i compagni. Durante l'interrogatorio a Sophie fu chiesto:

«"... non si sente colpevole di aver diffuso e aiutato la Resistenza, mentre i nostri soldati combattevano a Stalingrado? Non prova dispiacere per questo?"»

Lei rispose:

«"No, al contrario! Credo di aver fatto la miglior cosa per il mio popolo e per tutti gli uomini. Non mi pento di nulla e mi assumo la pena!"».

Hans, Sophie e l'amico Christoph Probst vennero condannati a morte dal Tribunale del Popolo il 22 Febbraio 1943. I due fratelli riposano a Stadelheim a Monaco. Sulla loro tomba giacciono due croci di legno unite da un braccio trasversale.

COS'É LA ROSA BIANCA?

La Rosa Bianca o WeiÙe Rose è il nome di un gruppo di studenti, esistito dal giugno 1942 al febbraio 1943, che persero la vita a causa della loro opposizione non violenta al regime nazista. A farne parte erano studenti tedeschi cristiani tra cui Hans Scholl e sua sorella Sophie Scholl, Alexander Schmorell, Cristoph Probst, Will Graf e Kurt Huber, un loro professore. I componenti della WeiÙe Rose credevano nella non violenza e speravano che l'Europa avrebbe lottato con loro per i principi di tolleranza e giustizia, pilastri della fede cristiana. Purtroppo, questi valori non ebbero la meglio sul regime nazista e nemmeno sugli oppositori ad esso. Proprio mentre erano in procinto di divulgare il loro settimo opuscolo, la Rosa Bianca fu vittima della Gestapo(Geheime Polizei, la polizia segreta della Germania nazista). La loro "caduta" iniziò il 18 febbraio 1943, quando Sophie Scholl e Hans si recano all'Università con 1500 copie del sesto volantino della Rosa Bianca da distribuire senza alcun permesso. Quel giorno un impiegato dello stesso edificio li notò e li portò dal rettore per poi essere arrestati. Medesimo fu il destino degli altri componenti del gruppo pochi giorni dopo e di altre ottanta persone che non facevano parte della WeiÙe Rose ma ne erano lontanamente collegate. Fino all'ultimo Sophie Scholl e suo fratello sostengono le loro ragioni di dissenso verso il nazismo, sconvolgendo gli stessi funzionari della Gestapo; fino al 22 febbraio 1943 a Monaco, dove vennero condannati e processati.

